

**IX COMMISSIONE TRASPORTI
CAMERA DEI DEPUTATI****Audizione sulle proposte di legge
recanti delega al Governo
per la disciplina dei Centri di elaborazione dati**

Federmanager, nella sua funzione di rappresentanza del management industriale, è da tempo impegnata in un lavoro di studio e analisi per favorire la promozione di politiche industriali a vantaggio del sistema produttivo e del Paese. In tale azione, ha avviato specifici gruppi di lavoro composti da manager esperti dei diversi settori, al fine di elaborare proposte utili alle istituzioni. In questo ambito opera anche la Commissione Innovazione e Trasformazione digitale.

Il presente documento vuole essere un contributo ai lavori sul Ddl Delega A.C. 1928, con particolare riferimento al Dossier 357. Tale memoria propone note e commenti da tenere in conto affinché l'attività del legislatore risulti efficace nell'attuale contesto tecno-economico.

./.

Il Dossier della IX Commissione traccia un quadro preciso della centralità del settore Data Center (DC) per lo sviluppo dell'ecosistema digitale, sia a livello nazionale che internazionale, mettendone nel contempo in rilievo le principali sfide tecnologiche globali (aumento dei consumi energetici, sostenibilità in generale) e locali.

A nostro avviso le stime di crescita al 2033 del consumo energetico fornite da Goldman Sachs sono fortemente sottostimate: già quest'anno Google, nel suo report Q2 2024, ha rilevato un aumento di circa il 20% nei suoi consumi, dovuto principalmente allo sviluppo di sistemi IA. Una stima decennale al 40% presuppone in realtà un forte rallentamento dei ritmi di crescita osservati finora, in assenza di AI.

Si fa presente, altresì, che rispetto ai consumi totali di energia elettrica del Paese, 320TWh e 366TWh, **quelli del comparto sono stimati correttamente attorno all'1%.**

Ci sono però due fattori che vanno considerati in proiezione futura, ovvero:

- a) **le applicazioni IA e cloud, per essere efficienti, richiedono DC di grandi dimensioni (> 5MW)**, per cui il bisogno di collegamenti veloci all'alta tensione e la necessità di grandi quantità concentrate di energia aumenterà più velocemente del dato storico.
- b) **il Paese deve anche affrontare la sfida della decarbonizzazione, e ancora oltre il 50% dell'energia elettrica italiana viene prodotta con fonti fossili.**

Si evidenziano **tre tendenze contrastanti tra cui scegliere**, ovvero:

- Investimenti per eliminare le fonti fossili
- Nuovi usi (DC in primis) con bisogni elettrici puntuali enormi e continuativi che mal si adattano ai patterns di generazione delle rinnovabili
- Aumento della domanda di elettricità da parte di programmi concorrenti (ad es. elettrificazione del parco auto).

Ci sono effettivamente **due grosse sfide che il Ddl dovrebbe menzionare con più forza** esprimendo al Governo un chiaro parere di indirizzo:

- a) **la sfida energetica**, che non si limita solo agli investimenti pur necessari nella rete di distribuzione ma che implica anche **approcci nuovi nella generazione di elettricità** per far fronte a carichi rilevanti (>100MW) e continuativi. Da questo

punto di vista, i **reattori nucleari modulari** potrebbero rappresentare una soluzione;

- b) **la sfida delle competenze** per gestire la migrazione di processi, dati e archivi verso i nuovi paradigmi in “cloud”, con o senza IA. **Il tema, già delicato per i privati e vitale per le aziende, diventa particolarmente scottante per la PA**, i cui dati e processi di gestione documentale (archivi) devono garantire non solo la permanenza all’interno del territorio nazionale ma l’esigibilità stessa dei diritti democratici.

In generale, sembra mancare qualsiasi riferimento al contestuale tema, assai critico in Italia, dello sviluppo delle reti di telecomunicazione per l’interconnessione dei DC.

Il Ddl Delega dovrebbe contenere una misura per il **coinvolgimento dell’Agcom** nella stesura dei provvedimenti richiesti al Governo, in quanto lo sviluppo dell’ecosistema Data Center presuppone l’esistenza di reti di telecomunicazione avanzate e sicure a tutti i livelli, dall’ultimo miglio (in fibra o radio) con l’utente finale ai collegamenti sottomarini internazionali.

Considerazioni finali

In un mondo sempre più complesso, è necessario attuare decisioni *data-driven*, basate su insiemi di informazioni sicure, interdisciplinari, sempre aggiornate, tracciabili, accessibili e trasparenti. È necessario disporre di infrastrutture per la gestione dei dati, Data Center interconnessi, che assicurino la sicurezza e resilienza delle informazioni, traguardando gli obiettivi di sostenibilità energetica.

Complessivamente, il Dossier e le relative proposte di DDL collegate rappresentano un buon punto di partenza e inquadrano i principali temi da affrontare in sede legislativa. Purtroppo, riteniamo che la proposta DDL debba essere molto più incisiva nell’indirizzo da affidare al Governo relativamente ai temi:

- a) **fabbisogni energetici e relative priorità** da assegnare nel più ampio quadro della transizione *green*,
- b) **relazione tra DC e infrastruttura di telecomunicazione;**
- c) **competenze da sviluppare in sede pubblica e privata, anche manageriali**, affinché la “transizione cloud” e l’introduzione di applicazioni IA non compromettano la sicurezza, la privacy e l’esigibilità dei diritti costituzionali.